

Allegato A3 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All’ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
APPUNTAMENTO CON IL VERDE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

C - Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana /
Area 04-Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L’OBIETTIVO che si intende perseguire con l’apporto dei volontari è quello di migliorare la salvaguardia e la tutela del territorio e in particolare le aree verdi e dei parchi e stimolare la sensibilità e l’impegno verso i temi ambientali a partire dalle giovani generazioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE	ATTIVITÀ prevista dal Progetto	RUOLO DELL’OPERATORE VOLONTARIO <i>Coordinato dagli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi</i>	DURATA dell’Attività
AZIONE 1 AREA DI COMPETENZA 1 Attività di tutela del verde e dei parchi urbani <i>Obiettivo: Rendere più sicure e fruibili le aree verdi</i>	A.1.1 Monitoraggio del territorio	I Volontari coordinati degli OLP: <ul style="list-style-type: none">saranno coinvolti nell’organizzazione di attività di monitoraggio del territorio in un’ottica di prevenzione dei rischi e di riduzione dei danni ambientali (controllo del rispetto delle norme ambientali);effettueranno sopralluoghi sul territorio volti a verificare la corretta esecuzione degli interventi eseguiti dagli appaltatori e le criticità segnalate dai cittadini o rilevate dai tecnici;collaboreranno all’aggiornamento del data base relativo al censimento ed alle segnalazioni relative allo stato di conservazione di attrezzature ed arredi delle aree dei Comuni;	11 mesi

AZIONE	ATTIVITÀ prevista dal Progetto	RUOLO DELL’OPERATORE VOLONTARIO <i>Coordinato dagli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi</i>	DURATA dell’Attività
		<div>▪ <i>forniranno supporto alle fasi di progettazione e riqualificazione di aree attrezzate ed aree a verde all'interno dei Comuni e della Provincia, relativamente alle attività di coltivazione, scelta e messa a dimora delle piante stagionali per l'abbellimento delle aiuole del centro storico, e, per quanto i Volontari della provincia di Taranto, collaboreranno con il Parco delle Gravine.</i></div> <div><i>Per l’attuazione dell’Attività potrà essere chiesto ai volontari di <u>svolgere alcune attività fuori sede.</u></i></div>	
<div>AZIONE 2 AREA DI COMPETENZA 2 Attività di supporto amministrativo <i>Obiettivo: Facilitare l’accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi ambientali offerti dagli Enti co-progettanti</i></div>	<div>A.2.1 <i>Facilitazione dell’accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi ambientali dagli Enti</i></div>	<div>I Volontari coordinati degli OLP e supportati e accompagnati tecnicamente dagli addetti al servizio, saranno coinvolti:</div> <div><div>1. <i>in attività di sportello: ascolto, rilevazione delle istanze e dei bisogni di cittadini e aziende, rilascio informazioni sulle tematiche ambientali;</i></div><div>2. <i>nella gestione amministrativa delle pratiche ambientali;</i></div><div>3. <i>nell’inserimento ed elaborazione dati;</i></div><div>4. <i>nella pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi in campo ambientale.</i></div></div> <div><i>Per l’attuazione dell’Attività potrà essere chiesto ai volontari di <u>svolgere alcune attività fuori sede.</u></i></div>	<div>11 mesi</div>
<div>AZIONE 3 AREA DI COMPETENZA 3 Attività di sensibilizzazione ambientale <i>Obiettivo: Promozione di comportamenti e stili di vita sostenibili</i></div>	<div>A.3.1 <i>Attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale</i></div>	<div>I Volontari, coordinati degli OLP e supportati e accompagnati da esperti degli enti, associazioni, che si occupano di temi ambientali, saranno coinvolti nella realizzazione e organizzazione delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale al fine di rendere più efficaci i servizi ambientali con particolare riferimento a quelli di igiene urbana. <i>In particolare affiancheranno i dipendenti dell’ufficio ambiente e nelle seguenti attività:</i></div> <div><div>1. <i>Realizzazione di materiali informativi ed educativi;</i></div><div>2. <i>Coordinamento e collaborazione con altri enti e istituzioni che si occupano di educazione sensibilizzazione sui temi ambientali.</i></div></div> <div><i>Per l’attuazione dell’Attività potrà essere chiesto ai volontari di <u>svolgere alcune attività</u></i></div>	<div>9 mesi</div>

AZIONE	ATTIVITÀ prevista dal Progetto	RUOLO DELL’OPERATORE VOLONTARIO <i>Coordinato dagli OLP e supportati tecnicamente dai responsabili dei servizi</i>	DURATA dell’Attività
		<u>fuori sede.</u>	
AZIONE 4 AREA DI COMPETENZA 2 Attività di supporto amministrativo Obiettivo: Organizzazione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica	A.4.1 Organizzazione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica GEV <i>[Provincia di Taranto]</i>	<p>I Volontari, coordinati degli OLP, affiancheranno gli esperti della Provincia che si occuperanno dell’attuazione, nel rispetto della <i>Legge Regione Puglia n. 10 del 28.07.2003, dell’art. 3 (Attribuzione alle Provincie) del REGOLAMENTO REGIONALE 30 marzo 2006, n. 4 - “Regolamento organizzativo del servizio volontario di vigilanza ecologica”.</i></p> <p><i>In particolare saranno coinvolti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>1. Nella redazione, sulla base delle linee guida definite dalla Regione Puglia, del programma provinciale di vigilanza ecologica;</i><i>2. nell’organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento delle G.E.V;</i><i>3. nel coinvolgimento dei Comuni co-progettanti e verifica dell’interesse all’adesione al progetto che prevede l’impiego prospettivo di GEV nelle attività di carattere ambientale di competenza dei comuni.</i> <p><u><i>A tali corsi saranno invitati a partecipare altresì tutti i Volontari del servizio Civile Ambientale e.</i></u></p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ <i>Rafforzamento della struttura di vigilanza della Provincia;</i>✓ <i>Opportunità di acquisizione di professionalità che possano aprire sbocchi lavorativi per i giovani interessati ai temi ambientali e in particolare per i Volontari del SCA.</i> <p><i>Per l’attuazione dell’Attività potrà essere chiesto ai volontari di <u>svolgere alcune attività fuori sede.</u></i></p>	10 mesi

SEDI DI SVOLGIMENTO: sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)				
SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. VOLONTARI
Servizio Ecologia e Ambiente	VIA GIAMBATTISTA CASIMIRO	BRINDISI	193718	2 (GMO:1)
Ambiente	VIA ANFITEATRO	TARANTO	195188	2 (GMO: 1)
Patrimonio Ambientale e qualificazione urbana Ufficio Ambiente Comune di Latiano	VIA CESARE BATTISTI	LATIANO	193740	1
Patrimonio storico, artistico e culturale - ARCHIVIO	VIA MUNICIPIO	FRANCAVILLA FONTANA	193736	1
Comando Polizia	VIA FERDINANDO	TARANTO	196459	2 (GMO: 1)

Municipale	ACTON			
Comando Polizia Locale	Piazza Madonna della Neve	CRISPIANO	196455	1
Polizia Municipale	Piazza Principe di Napoli	CASTELLANETA	196823	1

GMO= Giovani con minori opportunità

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio: 10

con solo vitto: 0

SEDE DELLA PROVINCIA DI TARANTO - n. 2 operatori volontari di cui n. 1 con difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 2

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI DI TARANTO - n. 2 operatori volontari di cui n. 1 con difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 2

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI CRISPIANO - n. 1 operatore volontario

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 1

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI CASTELLANETA - n. 1 operatore volontario

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 1

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI BRINDISI - n. 2 operatori volontari di cui n. 1 con difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 2

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI LATIANO- n. 1 operatore volontario

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 1

con solo vitto 0

SEDE DEL COMUNE DI FRANCAVILLA- n. 1 operatore volontario

numero posti: con vitto e alloggio 0

senza vitto e alloggio 1

con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali: 5
numero ore settimanali: 25
Orario: mattina e pomeriggio sulla base degli orari stabiliti dall’Ente

In primis evidenziamo che alcune iniziative, per loro natura, ed in quanto finalizzate al massiccio coinvolgimento della Comunità locale potranno prevedere l’organizzazione di alcune attività nei weekend ed eventualmente in orario serale. Pertanto, ai volontari sarà richiesta una flessibilità oraria e organizzativa in grado di garantire la loro presenza nell’ambito di queste attività svolte fuori dall’ordinario orario di lavoro della sede di progetto. Le condizioni richieste agli operatori volontari si possono, dunque, riassumere come segue:

- flessibilità oraria in concomitanza con specifiche iniziative previste dalle Azioni;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede del servizio, come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- disponibilità ad usufruire in parte minoritaria dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell’Ente;
- disponibilità a partecipare alla formazione eventualmente nella giornata del sabato o festivi in caso di eventi.

Ai Volontari sarà richiesto il rispetto della normativa a tutela della privacy dei cittadini (D.Lgs.196/03) e al segreto professionale.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

I Comuni co-progettanti attesteranno le competenze acquisite dai volontari durante il percorso di Servizio Civile Universale rilasciando, quale Ente proponente, un ATTESTATO SPECIFICO [attestato dagli Enti proponenti] nella forma prevista.

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- diffusione fra i volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva
- l’esperienza del servizio civile come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato, come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un’ottica inusuale, non quella di fruitore, ma quella di erogatore dei servizi;
- diffusione fra i volontari di conoscenze professionali e capacità d’inserimento in situazioni di lavoro
- lo svolgimento del servizio civile consente al volontario il coinvolgimento in forme di training on the job nel corso del quale acquisire conoscenze tecniche.

Il carattere formativo dell’esperienza di servizio civile è garantito dalla normativa per la progettazione e dalle linee guida per la formazione dei volontari che indicano le modalità, la durata, le tematiche e soprattutto le finalità della formazione stessa.

La formazione è intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile e ha la finalità di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di servizio civile nazionale.

La formazione nel periodo di servizio ha anche l’obiettivo di avvicinare il giovane a professionalità specifiche, in questo senso l’esperienza di servizio civile può rappresentare un’occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze e abilità in situazioni di apprendimento intenzionali e naturali. Il servizio civile, oltre all’acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento dell’attività prevista dal progetto, contribuisce più in generale alla crescita e allo sviluppo della persona, intesa in tutti i suoi risvolti ed aspirazioni individuali e rappresenta un fattore determinante per favorirne la crescita.

Il processo di riconoscimento delle competenze individuali è avviato all’inizio del progetto di Servizio Civile e prosegue in occasione degli incontri di verifica dei progetti. In generale, il percorso è articolato in 4 fasi:

La fase “0” corrisponde all’individuazione in fase progettuale delle competenze che possono maturare i volontari. La fase di ingresso si sviluppa in occasione del primo incontro di adesione al progetto nel corso della quale il conduttore del colloquio verifica i bisogni e le aspettative. L’attività è svolta mediante la somministrazione di alcune domande chiave e attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione. La consapevolezza della scelta

presa, dell’impegno richiesto e degli strumenti a disposizione rappresentano i presupposti per la definizione e condivisione del “contratto” iniziale. La riflessione e l’indagine delle proprie risorse consentirà di costruire il “portafoglio di competenze” che possono essere acquisite all’interno del progetto, all’interno del quale individuare con maggiore facilità le proprie competenze espresse in termini di conoscenze e abilità. Con la fase finale si punta a verificare quali competenze sono state sviluppate nel Project Work e si giunge alla definizione di quanto acquisito durante il progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

a) Metodologia:

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avviene in modo decentrato ed è coordinato a livello locale dai selettori accreditati. Ogni selettore è responsabile del coordinamento della fase di reclutamento e selezione inerente i progetti che si realizzano in un’area geografica definita. La fase di selezione prevede le seguenti attività:

- 1) La valutazione dei titoli
- 2) Il colloquio individuale.

La non partecipazione al colloquio comporta l’esclusione dalla selezione. Le commissioni di valutazione che dovranno individuare (a livello locale) gli operatori volontari da avviare negli stessi progetti dovranno raccordarsi per definire una linea d’indirizzo comune. La commissione di valutazione sarà composta dal selettore accreditato, l’OLP e almeno altra figura dell’ente o per l’ente preferibilmente con competenze sulla selezione e il reclutamento; non saranno inseriti referenti che occupano incarichi politici per l’ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

- La selezione dei candidati procederà attraverso:
- l’analisi dei titoli di studio, professionali e delle esperienze svolte (sulla base di quanto indicato dai candidati negli Allegati 2 e 3 della domanda di partecipazione al SC e dell’eventuale curriculum vitae allegato). Tutti i titoli dichiarati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda;
 - il colloquio attitudinale, che si svolgerà individualmente in una sala aperta al pubblico, volto ad attestare la motivazione e l’interesse del candidato, le attitudini personali (capacità comunicativa, attitudini relazionali, predisposizione ad acquisire nuove competenze e conoscenze), l’effettiva disponibilità e la conoscenza del progetto.
- Saranno, pertanto, strumento di valutazione:
- Scheda per la valutazione del curriculum vitae (titoli di studio, esperienze ed eventuali altri titoli e attestati formativi)
 - Griglia di valutazione del colloquio individuale.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si riportano di seguito, schematicamente, le griglie di valutazione per la selezione:
Tabella 1 - Scala per valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA- SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	Valutazione singolo item	Punteggio massimo ottenibile
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>		6
- laurea attinente al progetto	6 punti	
- laurea non attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve non attinente al progetto	4 punti	
- diploma attinente al progetto	4punti	
- diploma non attinente al progetto	3 punti	
- frequenza scuola media superiore	2 punti (0,5 punti per ogni anno di frequenza - periodo max. valutabile 4 anni)	
<i>Altri titoli formativi e professionali</i>		4
Titolo post laurea c/o corso professionale ATTINENTE al settore di intervento del progetto	1,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2)	3
Titolo post laurea c/o corso professionale NON ATTINENTE al settore di intervento del progetto	0,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2)	1
<i>Altre conoscenze certificabili</i>		2
Possesso di attestati o certificati di corsi	1 punto per ogni attestato attinente allo svolgimento delle attività progettuali 0,50 punti ogni attestato NON attinente allo svolgimento delle attività progettuali	
Totale punteggio massimo attribuibile per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze		12

Specifica interpretativa della valutazione curriculare dei titoli di studio, professionali e altre conoscenze

Titoli di studio. Si valuta solo il titolo più elevato e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala per le esperienze pregresse. Invece, gli stage ed i tirocini non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala relativa.

Titolo post laurea e/o corso professionale. Si intendono i percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, ecc.

Altre conoscenze certificabili. La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata e autocertificata negli allegati o certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile.

Tabella 2 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

Durata e tipologia dell'esperienza	coefficiente	periodo max valutabile	giudizio max
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari nello stesso o analogo settore di intervento del progetto, punti 0,75 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi.	0,75	12	9
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi	0,50	12	6
Altre esperienze diverse (non classificate nelle voci precedenti) = fino a 3 punti			3
Totale punteggio Esperienze pregresse			18

Specifica interpretativa della valutazione curriculare delle esperienze pregresse

Sarà valutata l’esperienza pregressa lavorativa o di volontariato o ottenuta grazie a stage e i tirocini non necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) . Sarà data una valutazione maggiore alle esperienze avute nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.

Tabella 3 - Scala per la valutazione del COLLOQUIO

Fattori di valutazione e singola scala di valutazione	Giudizio max
Conoscenza del Servizio Civile e del progetto Min 8,00 – max 10,00: buona conoscenza Min 5,00 max 7,00: conoscenza generica Min 1,00 max 4,00: scarsa 0,00: assente	10 punti
Attitudini relazionali e capacità comunicative Min 8,00 – max 10,00: esperienza di lavoro in gruppo e ottima disponibilità al dialogo Min 5,00 max 7,00: discreta disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo 2,00: scarsa disponibilità al lavoro di gruppo, atteggiamento poco collaborativo 0,00: assente	10 punti
Flessibilità Min 8,00 – max 10,00: massima disponibilità, autonomia e flessibilità Min 5,00 max 7,00: sufficientemente disponibile e flessibile Min 1,00 max 4,00: poco disponibile e rigido 0,00: assente	10 punti
Motivazione Min 8,00 – max 10,00 alta: aspettative e propensione al servizio alte Min 5,00 max 7,00 media: sufficientemente interessato e motivato Min 1,00 max 4,00: scarsa: motivazioni indotte dall'esterno 0,00: assente	10 punti
Interesse per acquisizione nuove conoscenze e competenze Min 8,00 – max 10,00 alto interesse Min 5,00 max 7,00 medio interesse 2,00 scarso interesse 0,00 assente	10 punti
Significatività dell'esperienza e dei titoli indicati nel cv Min 8,00 – max 10,00 significativa ai fini del progetto di SC	10 punti

Specifica interpretativa della valutazione del colloquio

La valutazione sarà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 30/60.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi finali relativi ai singoli fattori, dove per ciascun fattore di valutazione il giudizio è attribuito su una scala da 0 a 10 punti.

d) Criteri di selezione

I criteri e le modalità di selezione mirano a valutare sia i titoli che le esperienze già svolte dal candidato e, attraverso il colloquio orale, a valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento del progetto di Servizio civile. Nello specifico, la selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 90 punti attribuibile ad ogni candidato. La valutazione si esprimerà attraverso i seguenti criteri:

- 1. Titoli di studio e professionali: valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali e delle altre conoscenze certificabili (punteggio massimo 12 punti, minimo 0 punti);
- 2. Esperienza pregressa: valutazione curriculare delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse (punteggio massimo 18 punti, minimo 0 punti);
- 3. Conoscenze, attitudini e motivazione personale: valutazione, tramite colloquio, riguardante le attitudini personali e la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile e del progetto (punteggio massimo 60 punti, minimo 0 punti).

e) Indicazioni delle soglie minime

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 30/60.

In aggiunta a quanto innanzi descritto con riferimento ai sistemi di monitoraggio e valutazione dell'Ente referente per il Programma che saranno adottati dai Co-programmanti sarà adottato anche un monitoraggio del Programma, attraverso l'analisi di alcuni indicatori di risultato ritenuti significativi, che saranno successivamente indicati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, introdotti in via sperimentale come supporto alla fase di valutazione del Programma quadro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica La sede di realizzazione della formazione specifica sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Tecniche e metodologie di realizzazione

La formazione specifica erogata direttamente dalla Rete SCU sarà totalmente in presenza.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo;
- brainstorming; esercitazioni;
- problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici;
- Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione.

La metodica che si intende utilizzare è il BILANCIO DI COMPETENZE la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale. Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a: valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona; definire meglio ciò che si conosce e si sa fare; capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze; utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è: - un Portafoglio Competenze, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione. Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro. Dunque, il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Il modulo dell'orientamento è perciò importante perché rappresenta: - un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come

sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un’efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l’Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.) - uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative; è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo specifico comprende moduli in cui i volontari approfondiranno in primis la conoscenza del Comune con particolare riferimento all’organizzazione e funzionamento della struttura amministrativa dell’area di intervento del Progetto. Seguirà poi una formazione mirata alle attività di “facilitatore digitale” che il volontario sarà chiamato a svolgere con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La metodologia prevede l’uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

- 1. Formazione d’aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
- 2. Formazione esperienziale sul campo (comunicazione diretta interpersonale e informale).

Le caratteristiche di apprendimento risponderanno alle seguenti tipologie:

- a. formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- b. non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- c. informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell’intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Ore di formazione a cura dell’Ente: n. 34 (trentaquattro) tutte frontali.

Ore di formazione a cura del Dipartimento delle Politiche Giovanili il Servizio Civile Universale, e del Ministero della transizione ecologica: n. 38 (trentotto).

TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE: 80 (come previsto nell’Accreditamento delle Reti SCU sia di Taranto che Brindisi).

La formazione generale sarà erogata per il 50% con modalità on-line e per il 50% in presenza

La formazione specifica erogata direttamente dalla Rete SCU sarà totalmente in presenza con un numero di partecipanti inferiore a 30.

Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo

Il percorso di co-progettazione e la definizione condivisa dell’OBIETTIVO e delle AZIONI e relative ATTIVITÀ da mettere in campo, ha condotto anche allo sviluppo del PIANO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA da erogare direttamente dall’Ente, che analogamente alla FORMAZIONE GENERALE, erogata secondo quanto definito in sede di accreditamento della Rete SCU, sarà garantita a tutti gli operatori volontari.

Nello schema che segue la tempistica di erogazione della FORMAZIONE, in linea con quanto rappresentato nel GANTT alla precedente, del PIANO DI FORMAZIONE.

Sintesi tempistica di erogazione della formazione ai volontari nel progetto di SCU												
	Mese 1°				Mese 2°				Mese 3°			
Attività formative	settimane				settimane				settimane			
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a
Accoglienza ed inserimento dei volontari in SCU.												
Formazione e informazione sui rischi connessi ai volontari in progetti di Servizio Civile		8 ore										
Formazione generale			50 ore									
Formazione specifica erogata direttamente dall’Ente (in presenza)			34 ore									
Formazione specifica erogata dal Dipartimento			38 ore									

In particolare per consentire ai volontari in SCU di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori, le sei Amministrazioni dedicheranno la **1ª settimana** del loro arrivo all’accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell’attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell’Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;

- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dalla 2^a alla 13^a settimana sarà erogata ai volontari in presenza la Formazione specifica per la parte erogata direttamente dall'Ente,

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- ☒ si condividerà la mission progettuale;
- ☒ si discuterà sulle modalità di attuazione;
- ☒ si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- ☒ si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il progetto è finalizzato a creare un'occasione affinché lo/la stessa possa mettere in atto quanto già appreso oltre che acquisire nuove competenze tecniche e relazionali, sperimentare la quotidianità del lavoro e quindi la necessità di saper far fronte alle eventuali richieste ed emergenze in termini di soluzioni possibili (*problem solving*). Il volontario avrà la possibilità di acquisire una serie di competenze utili per migliorare il proprio profilo curriculare, valorizzando le caratteristiche personali, avendo l'occasione di scoprire nuove risorse e nuove capacità che sicuramente saranno utili nella sua vita lavorativa futura e nelle scelte che durante la vita dovrà affrontare.

I MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Modulo ZERO

Titolo: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE"

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Contenuti formativi:

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di: rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accaduti; applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere: I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione; Le procedure inerenti alla propria mansione; I D.P.I. utilizzabili; Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro. Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici. Materie trattate: Sicurezza e barriere architettoniche La programmazione e l'organizzazione della sicurezza Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità La vigilanza e controllo La valutazione dei rischi per la salute Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti. Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente. I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento

Durata: 8 ore.

Modulo 1

Titolo: "Panoramica ed introduzione alla gestione strategica e sostenibile dell'ambiente e del patrimonio naturalistico"

Obiettivo:

Il modulo intende focalizzare l'attenzione sugli aspetti più importanti legati all'ambiente. Questa proposta partirà dalle basi normative per arrivare alle basi teoriche e gestionali fino a veri e propri esempi pratici in cui i volontari potranno anche cimentarsi in qualche piccolo calcolo di progettazione.

Il modulo

Contenuti formativi:

- normativa internazionale e nazionale sull'ambiente: dalla Dichiarazione di Rio al Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii;
- gestione, classificazione e trattamento dei rifiuti;
- sguardo allo sviluppo sostenibile ed alle fonti di energia rinnovabili;

- tecniche di bonifica;
- gestione delle risorse idriche ed impatti ambientali dovuti all’antropizzazione;
- come prevenire e monitorare l’inquinamento acustico;
- inquinamento atmosferico, tecniche di abbattimento degli effluenti ed impatto sulla salute.

Durata: 10 ore

Modulo 2

Titolo: *“Tutela del patrimonio naturalistico e manutenzione del verde”*

Obiettivo:

Il modulo tratta gli aspetti legati alla tutela del paesaggio.

Contenuti formativi:

- tutela, monitoraggio, pianificazione ed incremento del patrimonio naturalistico nelle varie zone;
- la manutenzione del verde;
- tecniche d’informazione rivolta alla cittadinanza sulle tematiche di tutela ambientale.

Durata: 8 ore

Modulo 3

Titolo: *“Comunicare e sensibilizzare attraverso gli eventi”*

Obiettivo:

L’evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un’unica azione a più target di riferimento, possiede una connaturata pluralità di impieghi nell’ambito delle relazioni pubbliche ed è sicuramente diventato il mezzo d’eccellenza per comunicare.

Contenuti formativi:

- natura e storia degli eventi;
- l’evento come valido strumento per trasmettere un messaggio in modo incisivo nel breve e nel lungo periodo;
- i professionisti che ideano e realizzano un evento;
- le tipologie di eventi (esterni ed interni);
- gli elementi base (tipologia, messaggio/obiettivo, concept, target, budget, location, strutture tecniche, grafica, scenografia e allestimenti, risorse umane, rapporti con i media, materiali di supporto, verifica risultati);
- i concetti di briefing e di de-briefing.

Durata: 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Missione 2: L’AMBIENTE IN AGENDA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- ☐ Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
- ☐ Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Le attività del Programma e del Progetto si inseriscono nell’ambito individuato dal Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale con riferimento alla “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo”.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Giovani con minori opportunità 3

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata
Presentazione del Modello ISEE inferiore o pari a 10.000 euro.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Per intercettare giovani con difficoltà economiche, saranno utilizzate le seguenti strategie di comunicazione nella fase di diffusione del bando di selezione:

- pubblicazione del progetto sui siti istituzionali dei Comuni co-progettanti e su quelli delle reti SCU di Taranto e Brindisi;
- attività di ufficio stampa delle Amministrazioni.
- Infoday sul SCU e comunicazione tramite i social network;
- distribuzione di materiali informativi presso i luoghi formali e informali di incontro (scuola, centri aggregativi, oratori, biblioteca, pub, mercatini ecc.);
- trasmissione sulla web radio attivi nei diversi Comuni co-progettanti anche attraverso la voce di ex volontari;
- contatti con gli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Collegamento con gli uffici preposti ai Servizi Sociali e con gli assistenti sociali delle Amministrazioni co-progettanti;

- attività di disseminazione attraverso la rete di operatori e cooperative di servizi sociali del territorio dell'Ambito territorio di Taranto e Brindisi al fine di raggiungere il target specifico.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

////////////////////////////////////